



Modello CIRCOLARE	MD-FAM-circolare-00 Revisione 00 del 21/02/2006
------------------------------	--

Albenga, 19/01/09

x:\nuovavalutazione.doc

Circolare n. 233

- A TUTTI I SIGG. DOCENTI**
- A TUTTI I SIGG. ALUNNI E GENITORI
(TRAMITE I LORO RAPPRESENTANTI)
- AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO ED A TUTTI I
COMPONENTI

OGGETTO: "Decreto ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5 (criteri e modalità della valutazione del Comportamento)

Il Ministro Gelmini ha firmato il D.M. 16.1.09, n.5 **che invito a leggere attentamente in classe (lo si trova sia sul sito del Ministero sia su quello del Liceo).**

Tale decreto fa riferimento in particolare allo "Statuto delle Studentesse-Studenti" ed alla recente legge n. 137 del 1° settembre 2008.

Mi permetto di sottolineare alcuni aspetti:

1. Innanzitutto la valenza dell'art. 1, in cui sono specificate le prioritarie finalità della valutazione del comportamento degli alunni:

- LIVELLI DI APPRENDIMENTO E DI CONSAPEVOLEZZA RAGGIUNTI, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA CULTURA E AI VALORI DELLA CITTADINANZA E DELLA CONVIVENZA CIVILE

- CAPACITA' DI RISPETTARE IL COMPLESSO DELLE DISPOSIZIONI CHE DISCIPLINANO LA VITA DI CIASCUNA ISTITUZIONE SCOLASTICA

- CONSAPEVOLEZZA DEI DIRITTI E DEI DOVERI PROPRI ED ALTRUI ALL'INTERNO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- SIGNIFICATO E VALENZA EDUCATIVA ANCHE DEL VOTO INFERIORE A 6/10.

2. L'art. 2 precisa che la valutazione è espressa in decimi (da 1 a 10/10); deve riferirsi "a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa"; concorre alla valutazione complessiva dello studente: "la valutazione inferiore a 6/10 riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica all'anno successivo o all'esame finale di stato"

3. L'art. 3 precisa che la valutazione "non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente", tenendo "in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno".

4. L'art. 4 chiarisce i criteri ed offre le indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente.

Alla luce di quanto sopra, i criteri adottati dal Collegio dei Docenti ed espressi nell'apposita "griglia di valutazione" appaiono in piena sintonia e trovano ampia conferma nel dettato e nello spirito delle leggi citate.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Gian Maria Zavattaro